

Estratto Verbale del Tavolo di Concertazione del 25 Gennaio 2002
Presidenza della Giunta Regionale - Sala della Giunta

Ordine del giorno: Norme per l'accreditamento delle Agenzie Formative.

Benesperi (Assessore al Lavoro)

Viene approvato Il verbale della seduta precedente.

Introduce il tema sulle Norme per l'accreditamento delle Agenzie Formative.

Il senso generale della proposta è quello di fare una normativa il meno burocratica possibile, tenuto conto della legislazione nazionale. L'altro obiettivo è quello di accrescere la qualità delle Agenzie Formative per la tutela delle agenzie stesse e, soprattutto, degli utenti.

Falchini (Dirigente Formazione Professionale)

Illustra le ultime modifiche apportate al testo inviato alle parti sociali.

Dichiara che si tratta del testo che sarà presentato al seminario del 1/02/02 a Firenze.

La procedura è quella di lasciare ancora qualche margine di modifica e perciò la Giunta approverà gli indirizzi nella seduta del 18/02 e nella settimana successiva ci sarà il decreto dirigenziale.

Anche la settimana successiva al seminario sarà dedicata agli ultimi approfondimenti.

Elena Sposato (Funzionario regionale)

Illustra nel dettaglio le ultime modifiche.

Pieragnoli (CIA)

Chiede se è stata recepita l'idea di considerare come elemento di valorizzazione del processo di accreditamento il sistema di rete tra Regione e territorio.

Elena Spostato (Funzionario regionale)

Dichiara che nel testo è stato introdotto un ulteriore indice che premia chi opera a rete. Il riferimento si trova alla pag.15 dell'allegato 1.

Caracciolo (Confindustria)

Dichiara che è stato fatto un buon lavoro. Sottolinea l'esigenza che si colleghi l'obiettivo dell'innalzamento della proposta formativa con uno snellimento burocratico.

Questo dovrà essere verificato. Si dovrà avere molta flessibilità nella fase di attuazione; si dovrà assicurare anche un sistema nazionale.

La Confederazione è preoccupata per una eccessiva differenziazione dei criteri regionali, che il decreto nazionale non permetterebbe a livelli elevati.

Ritiene impensabile che una Agenzia che voglia lavorare sul territorio nazionale debba essere sottoposta a controlli in tutte le Regioni.

Lo scenario va rivisto sulla base della riforma costituzionale.

Questo tema va affrontato il prima possibile proprio nel tavolo di concertazione.

Salvadori (CISL)

Chiede di sviluppare le riflessioni sulla modifica costituzionale.

Dichiara la condivisione sull'impostazione generale del documento.

Chiede inoltre un chiarimento sulle modalità di accreditamento delle Agenzie provinciali quando quest'ultime dipendono da una struttura regionale.

Canali (Confcooperative)

Dichiara che la Regione ha fatto un buon lavoro e il documento è condivisibile.

Richiama la questione delle riforme costituzionali.

Melani (Confesercenti)

Esprime giudizio positivo sul documento.

Richiede gli stessi chiarimenti di Salvadori.

Dichiara che la Regione deve creare una omogeneità nel territorio regionale e evitare grandi differenziazioni nelle province.

Caneschi (CGIL)

Conferma la positività del documento, concorda nella necessità di approfondire gli effetti della riforma costituzionale.

Fantappiè (Confartigianato)

Dichiara di intervenire anche a nome della CNA. Esprime apprezzamento per il lavoro svolto, valuta bene l'introduzione del punto 17 del testo.

Pilaschi (ANCI)

Sostituisce l'Assessore Lastri.

Dichiara l'apprezzamento sul lavoro svolto.

Pierangioli (CIA)

Esprime un giudizio positivo sul lavoro svolto. Chiede se il criterio dell'accREDITAMENTO non possa diventare un criterio guida regionale per dare una risposta complessiva alla qualità dei servizi e alla tutela dei consumatori.

Lo ritiene necessario pensando al settore agricolo dove questo principio ancora non è maturato.

La richiesta è che la Giunta regionale faccia una riflessione complessiva.

Falchini (Dirigente Formazione Professionale)

Risponde puntualmente a tutti i quesiti sollevati.

Benesperi (Assessore al Lavoro)

Ringrazia chi ha lavorato al testo finale.

Concorda che si deve affrontare il problema delle conseguenze della revisione costituzionale.

Saranno dedicati a questo tema tavoli di concertazione specifici e informa che vi saranno due consulenze giuridiche di alto livello sulla materia.

Illustra alcuni esempi di problematiche che si devono affrontare con le riforme costituzionali.

C'è un pericolo: la revisione costituzionale implica tempo, anche anni, e perciò il problema è come lavorare nel medio periodo. Per questo motivo c'è l'impegno sulla legge quadro relativa alla Formazione, Istruzione e Lavoro entro il 2002. In questo modo ritiene che ci sarà una buona base per l'attuazione delle revisioni costituzionali.

Dichiara che il testo sull'accREDITamento, con l'esperienza concreta, sarà affinato.
C'è poi il tema dell'accREDITamento e dell'omogeneizzazione all'interno della Regione così come quello del dialogo tra sistemi di accREDITamento tra le regioni. Probabilmente si dovrà pensare a regimi di reciprocità.

Sarà approfondito il tema.

Il testo sulle norme per l'accREDITamento delle Agenzie Formative viene approvato dal tavolo di concertazione. Dichiara che il 18/02 sarà approvato in Giunta.

Infine, rispetto all'osservazione di Pieragnoli, ritiene che l'accREDITamento sia un principio generale, che andrà approfondito con la Giunta Regionale.

Firenze, 25 Gennaio 2002

La riunione termina alle ore 11.30